

accoglienza del volere di Dio, così sa immedesimarsi, sa farsi tutt'uno con le necessità dei fratelli.

E' illuminata e acuta nel leggere la situazione, è pronta nel non passar sopra al bisogno facendo finta di chiudere gli occhi: *s'immedesima coi fratelli*. E poi *agisce*. La molla della sua azione è la fede nel Figlio suo: è lui che può operare, che può cavare dall'impaccio gli sposi, e allora, con intrepidezza, chiede e insiste.

« *Quell'andare incontro ai bisogni dell'uomo — scrive il Papa — significa, al tempo stesso, introdurli nel raggio della missione messianica e della potenza salvifica di Cristo* » (RM 21).

E così Maria si mostra come « *colei mediante la quale la potenza di Gesù si manifesta sulla terra per l'intera umanità* » (Card. Martini).

Quanto può dire Maria alla vocazione del cristiano! al suo essere attivo e presente *nel mondo*, senza essere *del mondo*!

L'equilibrio tra contemplazione e azione; la capacità di leggere, alla luce della parola, i « *segnî dei tempi* »; la fede in Gesù: è Lui che « *ha vinto il mondo* », non il nostro attivismo e il nostro fare spesso poco illuminato dalla fede e poco animato dall'autentico amore; il coraggio della profezia, dell'intervento al momento giusto; l'attenzione all'uomo, ai suoi reali bisogni e non a quelli che c'immaginiamo noi; la consapevolezza profonda che il bisogno fondamentale dell'uomo, radice di tutti gli altri, è « *il vino buono* » che solo Gesù può dare.

5° passo:

La vocazione come identificazione al mistero di morte e resurrezione del Signore crocifisso

E arriviamo alla croce, là dove si consuma la missione di Gesù, e, in Lui, la via di Maria e la vocazione del cristiano.

« *Stava presso la croce di Gesù sua madre* » (Gv 19,25).

Quanto è eloquente quello « *stare* »!

Non si finirebbe di esplicitarne le sfumature e il significato per la vocazione del cristiano.

Ma cerchiamo soltanto di accennare al significato più profondo, alla radice di tutti gli altri significati.

« *Mediante la sua fede — son parole della RM — Maria è perfettamente unita a Cristo nella sua spogliazione* » (n. 18).

Nella spogliazione del calvario — come scrive Paolo nella lettera ai Filippesi — è racchiuso, infatti, tutto il significato della missione di Cristo.

« *(Egli) pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato...* ».

(Fil 2,6-8)

Gesù nell'incarnazione *si fa uno di noi*; sulla croce *si fa l'ultimo di noi*.

Dà via tutto se stesso, in piena obbedienza al Padre e per amore degli uomini: « *nessuno ha amore più grande di chi dà la vita* » (Gv 15,13).

Maria vive con Gesù questo gesto d'amore supremo. Maria dona il suo Figlio, lo « *perde* », in obbedienza a Dio.

Sulla croce, la vocazione del cristiano giunge alla dimensione sua più profonda e radicale: essere con Gesù crocifisso, essere come Lui, in Lui, per il Padre e per i fratelli.

« *Io sono stato crocifisso con Cristo, e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me* » (Gal 2,20).

Quale definizione più piena della vocazione del cristiano che questa!

Vocazione è *chiamata a identificarsi con Cristo crocifisso, nella totale apertura al volere del Padre e nel totale dono di sé ai fratelli*.

E' *stare come Maria accanto alle croci dell'umanità*, in cui Cristo continua ad agonizzare sino alla fine dei tempi.

E' riconoscere in ogni volto, soprattutto nel più sfigurato e disperato, il volto di Cristo.

E', proprio per questo, partecipare e far partecipare gli uomini alla resurrezione di Gesù: *la resurrezione della libertà e della liberazione, dell'amore e della giustizia, del perdono e della pace*. Quelle resurrezioni che fermentando già la storia dell'uomo, son caparra e testimonianza del Regno.

6° passo:

La vocazione, un dimorare nel cenacolo dello Spirito

Maria dopo l'evento sconvolgente e straordinario della morte e della resurrezione di Gesù.

« *(Gli apostoli) erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne, e con Maria, la madre di Gesù* » (At 1,14).

Maria dimora nel cenacolo in attesa del dono